Sommario

OFFERTA FORMATIVA 2

DIDATTICA DELLE COMPETENZE 2

PIANO DI STUDIO 4

VALUTAZIONE 5

Scaletta valutativa 5

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA 6

LABORATORI 7

Progetto “miglioramento” 7
Interculturalità e solidarietà 8
Crescita umana e cristiana 8

ORARIO SCOLASTICO 8

Calendario Scolastico 8
Servizi aggiuntivi 9

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA 9

Incontri con le famiglie 9

OFFERTA FORMATIVA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) aggiornato per il triennio 2025-2028 è il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica. Esso è coerente con gli obiettivi della Legge 107/2025 e con le nuove Indicazioni Nazionali 2025. Le scuole primarie dovranno adottare i nuovi curricoli a partire dall'anno scolastico 2026/2027, con un'implementazione graduale che inizierà dalle classi prime.

La nostra scuola si propone di accogliere e valorizzare il bambino nel rispetto dei suoi bisogni e ritmi evolutivi, in armonia con la famiglia, l'ambiente e il territorio.

Ogni apprendimento è finalizzato alla formazione e all'educazione della personalità del bambino: per questo la scuola vuole sollecitare abilità, stimolare interessi, suscitare atteggiamenti positivi e sviluppare competenze per aiutare l'alunno a diventare un cittadino consapevole, attivo e responsabile.

La nostra scuola vuole generare una capacità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi e affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare a essere.

Si prefigge i seguenti obiettivi formativi:

- insegnare le regole del vivere e convivere per formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di una collettività ampia e complessa;
- favorire esperienze personali nei bambini per sensibilizzarli ai grandi problemi che oggi toccano l'umanità, favorendo strumenti necessari per affrontare le sfide della contemporaneità come la transizione digitale, la sostenibilità ambientale e l'educazione alla cittadinanza globale;
- accettare la sfida che la diversità pone innanzitutto nella classe e accogliere le diverse situazioni individuali, riconoscerle e valorizzarle per evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza;
- introdurre graduali percorsi che mirano alla comprensione e all'utilizzo del digitale in modo critico, responsabile e creativo.

DIDATTICA DELLE COMPETENZE

La scuola italiana in questi ultimi anni, nel confronto anche con realtà europee e mondiali, si sta evolvendo passando da un insegnamento contenutistico, basato sulla trasmissione di nozioni, alla maturazione di COMPETENZE cioè saper utilizzare conoscenze in contesti diversi, saper fare, saper scegliere in autonomia e con senso critico. La scuola propone un approccio più strutturato alle discipline STEM (Scienze Tecnologia Ingegneria Matematica)

e all'informatica fin dalla scuola primaria favorendo la formazione di cittadini capaci di navigare in un mondo sempre più digitale con un uso critico e consapevole degli strumenti tecnologici.
"… La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il saper stare al mondo …"
Le competenze vengono certificate al termine della classe 5ª tenendo conto dei traguardi fissati dalla normativa nazionale.
Le Indicazioni Nazionali sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando, rifacendosi al principio ispiratore "non multa, sed multum", specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.
Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.
Ogni scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (3ª media), ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.
A partire dal Curricolo di Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.
"Scuola e famiglia costituiscono, in ragione delle grandi valenze educative e affettive l'una e per l'azione sistematica e intenzionale di istruzione l'altra, le due colonne portanti del percorso di apprendimento di bambini e adolescenti. Tanto più oggi, nel tempo in cui la formazione non è più circoscritta alla sola scuola e nuovi luoghi e stimoli culturali, ampliati dalla realtà digitale, concorrono alla formazione e al benessere della persona"[1].
Le attività didattiche specifiche trasversali o disciplinari, tengono conto, oltre che delle indicazioni ministeriali, delle offerte del territorio e si adeguano a nuove proposte segnalate durante l'anno scolastico con progetti specifici. Tutta l'attività didattica è orientata all'uguaglianza educativa cioè a "dare a ognuno ciò di cui ha bisogno", per questo motivo le insegnanti sono costantemente impegnate in corsi di aggiornamento, incontri con diversi specialisti sul territorio e a disposizione delle famiglie per colloqui individuali.

[1] Indicazioni Nazionali

PIANO DI STUDIO

	CLASSE 1ª	CLASSE 2ª	CLASSE 3ª	CLASSE 4ª	CLASSE 5ª
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ITALIANO	6	6	6	6	6
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA/INFORMATICA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	2	2	2	2	2
MOTORIA	2	2	2	2	2
LABORATORI opzionali	2				
Ore totali lezione	30	30	30	30	30
Ore di studio (opzionali)	=	=	4	4	4
Ore di svago Lab. ricreativi dalle 13.00 alle 14.00	5	5	5	5	5

EDUCAZIONE CIVICA

Nell'intero piano di studio sono previste 33 ore di Educazione Civica da sviluppare all'interno delle materie curricolari. L'educazione civica si rafforza con un focus sulla sostenibilità (Agenda 2030), la cittadinanza digitale e l'inclusione sociale.

"Il tema delle competenze digitali è centrale nelle Nuove Indicazioni, anche per far apprendere l'uso corretto e proficuo delle tecnologie non solo a scuola, ma nella vita. Si tratta di competenze chiave per la cittadinanza che permettono di orientarsi nell'universo digitale e di rafforzare identità e autonomia".

Dalla legge 20 agosto 2019, n.92

"L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"

"L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona."

"Gli insegnanti hanno il dovere di conoscere e capire le potenzialità dell'IA e di spiegare le logiche di funzionamento di dispositivi e piattaforme. Nell'era dell'IA, la scuola dovrebbe formare un pensiero capace di valutare attentamente le TECHNAI facendone cogliere presupposti ed impensati. L'IA offre certamente grandi opportunità per l'istruzione a condizione che il suo uso sia guidato da chiari principi etici. Per conseguire il suo pieno potenziale, essa dovrebbe essere integrata in un contesto in cui le dimensioni umane e sociali dell'apprendimento siano rafforzate e non "sostituite" e in cui prevalga una mediazione chiaramente orchestrata dalla persona dell'insegnante[2]".

"L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula il voto espresso in giudizi sintetici, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica."

Il Decreto Legge n. 22 dell'8 aprile 2020, successivamente convertito con la legge n. 41 del 6 giugno 2020, ha previsto che dall'anno scolastico 2020-2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e anche dell'educazione civica, sia espressa attraverso un giudizio descrittivo. Per chiarimenti si veda la parte relativa alla valutazione.

[2] Indicazioni Nazionali

VALUTAZIONE

La valutazione didattica, insieme a quella educativa ha la finalità di:

- capire il processo di apprendimento durante l'attività;
- comprendere il processo operativo al termine dell'attività svolta;
- rendere flessibile il sistema di insegnamento;
- adattare la progettazione alle esigenze e alle capacità di ogni singolo alunno;
- rilevare il risultato raggiunto rispetto all'obiettivo proposto.

Il momento della valutazione riveste una grande valenza formativa all'interno dei processi di apprendimento-insegnamento e li accompagna nel loro svolgersi.
La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo; inoltre consente un costante adeguamento della progettazione didattica in quanto permette ai docenti di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno. Nella Scuola Primaria la Valutazione Curricolare è attuata dai singoli docenti per le discipline di ambito di competenza.
Durante l'anno scolastico, i docenti, nell'ambito dell'osservazione sistematica degli alunni, si avvarranno di strumenti valutativi adeguati, quali griglie di osservazione, scale e altri dispositivi condivisi, al fine di promuovere l'adozione di criteri intersoggettivi e coerenti per la formulazione dei giudizi valutativi. Tale approccio mira a garantire maggiore trasparenza, coerenza e condivisione del processo valutativo con gli studenti e le famiglie.
La valutazione è di tipo sia formativo che sommativo, perché si applica sia durante che al termine di moduli e di unità di apprendimento, ma anche a cadenza bimestrale.
Poiché la valutazione finale è il traguardo di un processo cognitivo e formativo saranno proposte verifiche con varie tipologie e soggette a valutazioni calibrate secondo il tipo di prova stessa. Nelle prove non strutturate e/o orali si terrà conto di quanto indicato precedentemente.

In ottemperanza alla legge 150/2004 e all'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9/01/2025, la valutazione, considerata parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento, rappresenta "uno strumento, innanzitutto di feedback e di orientamento, capace di promuovere il successo formativo di ciascuno, dunque di accompagnare nel riconoscimento del proprio potenziale e nella scoperta dei propri talenti e delle proprie vocazioni,

sostenendo la crescita di una prospettiva di promozione e in una relazione educativa significativa con i saperi e con i docenti.[3]"

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel Documento di Valutazione.

Per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione Civica compresa, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso sei giudizi sintetici:

OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

[3] Indicazioni Nazionali

BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Al termine della Scuola Primaria verranno certificate le competenze raggiunte da ogni alunno. Per la valutazione delle competenze si farà riferimento alle "Competenze chiave per la cittadinanza" definite dall'Unione Europea.

"La certificazione, in questo quadro, non si limita a registrare il livello di competenze acquisite, ma si fonda su una valutazione processuale che guarda alla complessità

dell'esperienza formativa. Essa tiene conto della relazione tra i saperi disciplinari, le competenze trasversali e gli aspetti legati alla cittadinanza, individuando nel profilo educativo in uscita la cornice di riferimento condivisa. Il processo certificativo, quindi, non si esaurisce in una mera attestazione formale, ma mira a rappresentare il percorso dello studente, in una visione più ampia e unitaria, capace di accompagnare lo studente orientandolo verso il futuro"[4].

Vedi allegato Certificazione competenze primaria.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'attività educativo-didattica si attua attraverso:

- la stesura di progettazioni che coinvolgono varie discipline e/o diverse classi;
- la stesura di progettazioni disciplinari a livello di gruppo classe;
- la stesura di progettazioni di carattere laboratoriale per i gruppi classe o per gruppi misti.

Le Nuove Indicazioni incoraggiano il potenziamento delle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche attraverso un approccio laboratoriale e interdisciplinare che favorisca la risoluzione dei problemi.
Ogni progettazione avrà il suo momento di verifica e/o di presentazione del prodotto.
Una volta al mese le insegnanti che operano nella classe si confronteranno sul lavoro svolto e confermeranno o modificheranno la progettazione successiva.
Una volta ogni due mesi tutte le insegnanti avranno un momento di confronto sull'efficacia dell'azione educativa, in presenza del coordinatore didattico o della Responsabile della Scuola primaria.
Per ogni classe l'insegnante coordinatrice sarà punto di riferimento principale per gli alunni e per le altre insegnanti che lavorano sulla classe per rendere unitario l'intervento educativo.
Sarà suo compito anche tenere aggiornati e controllati il registro di classe e la documentazione relativa alle progettazioni.

[4] Indicazioni Nazionali

L'insegnante di sostegno è corresponsabile e contitolare a pieno titolo delle classi in cui opera e può seguire più alunni certificati per un determinato numero di ore assegnate dal Coordinatore didattico – pedagogico.
Lavora e collabora con gli insegnanti di classe per rendere reale e proficua la piena inclusione dei bambini a lei affidati nella classe.
L'intervento dell'insegnante di sostegno può essere rivolto al singolo alunno, all'alunno inserito in piccoli gruppi organizzati all'interno della classe e/o a classi aperte, condotti indifferentemente da tutti i docenti dell'equipe pedagogica.
Gli interventi destinati al singolo alunno sono limitati nel tempo perché sono volti a favorire il pieno inserimento dell'alunno nella classe.

Vedi allegato Organico e componenti consigli di classe primaria.

LABORATORI

I laboratori attivati sono di due tipi:

- LABORATORIO OPZIONALE PER LA CLASSE 1ª (venerdì pomeriggio);
- EXTRASCOLASTICI: durante l'anno vengono organizzate uscite didattiche, collegate alle progettazioni dell'equipe pedagogica.

PROGETTO "MIGLIORAMENTO"

Destinatari
Il modulo di potenziamento e recupero è indirizzato a tutti gli alunni della Scuola Primaria.
Finalità
Rendere più concreta la didattica individualizzata al fine di migliorare il successo scolastico.
Obiettivi specifici
Approfondire le conoscenze e le modalità di lavoro individuali.
Attività
Lavori per fasce di livello (i gruppi possono essere formati da un minimo di 2 a un massimo di 10 alunni della stessa classe).
Nelle classi dove è presente l'insegnante di sostegno ci si avvarrà del suo intervento per poter seguire in modo più appropriato i gruppi con presenza di alunni che incontrano difficoltà nell'apprendimento. Nelle altre classi ci si avvarrà della compresenza tra docenti.
Tempi di attuazione
Primo e secondo quadrimestre.
Verifica

Attività individuali e/o di gruppo inerenti le proposte fatte.

INTERCULTURALITÀ E SOLIDARIETÀ

Poiché è caratterizzante di questa scuola lo sviluppo umano e cristiano, soprattutto nei momenti "forti" dell'Anno Liturgico (Avvento e Quaresima) i bambini saranno invitati a riflettere sulle modalità di aiuto a chi è diverso, a chi ha "meno" e a chi si trova ad affrontare problemi esistenziali in linea col Progetto di Evangelizzazione delle Suore di Santa Marta.
Alle riflessioni seguiranno anche proposte di aiuto pratico.

CRESCITA UMANA E CRISTIANA

Ogni giorno, prima dell'inizio delle lezioni, l'insegnante della classe guiderà un momento di preghiera e di riflessione insieme.
All'inizio dell'anno scolastico e in momenti particolari come per la festa del Fondatore delle Suore di S. Marta, nel periodo di Avvento, di Quaresima e di Pasqua sono previste iniziative religiose.

ORARIO SCOLASTICO

Dal lunedì al venerdì

Mattino:

7.30 - 8.25	accoglienza
8.25 - 8.30	appello e momento di preghiera
8.30 - 12.25	attività didattiche
12.30	pranzo

Pomeriggio:

13.00	gioco libero con assistenza e/o laboratori creativi
14.00	inizio attività didattiche
16.00	termine delle lezioni
16.00 – 16:50	classi 3ª, 4ª, 5ª gruppi di studio 1ª e 2ª gioco libero in salone o nel parco con assistenza
17.00	partenza pullman

Calendario Scolastico

Si veda l'allegato Vacanze per le date di frequenza, vacanze, open day e i momenti di condivisione dell'anno scolastico in corso.

Servizi aggiuntivi

Pre/Post scuola

Per coloro che ne hanno necessità il servizio della Scuola Primaria copre l'orario dalle 7.30 alle 8.25 e dalle 16.00 alle 18.00. Dalle 16.00 alle 17.00, per le classi 3ª, 4ª e 5ª, è possibile usufruire dell'ora di studio.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Sia i docenti che i genitori, pur nella specificità dei ruoli, si assumono l'impegno di far convergere le loro azioni educative nella costruzione di un progetto formativo per garantire la crescita umana, cristiana e culturale del bambino.
A tal fine saranno organizzati i colloqui individuali con i genitori ogni due mesi e due consigli di classe aperti ai genitori.
Le insegnanti sono comunque a disposizione, su appuntamento, per colloqui con i genitori che lo richiedono.
La scuola, inoltre, è aperta all'organizzazione di conferenze con esperti su temi di attualità e problematiche educative e/o attività di gruppo per creare coesione tra i genitori.
Verso la conclusione dell'anno scolastico è previsto un momento (Festa della famiglia) per offrire a tutti i membri della comunità educante e agli alunni la possibilità di "collaborare", e di vivere insieme esperienze di vita "scolastica e non".

Incontri con le famiglie

Il coordinatore didattico-pedagogico, Sr. Andreina Macalli, riceve su appuntamento.
In sua assenza la docente di riferimento è Sr. Thressiamma Vadakarayil.
Le insegnanti di classe e/o di laboratorio ricevono nei giorni programmati per i colloqui, oppure su appuntamento, al di fuori dell'orario d'insegnamento.
In allegato date delle assemblee di classe e dei colloqui con le famiglie.

Gli alunni dell'Educandato Maria Ss. Bambina (di cui è stata riconosciuta la parità con DM 28/02/2001) USUFRUISCONO DELLA DOTE SCUOLA e delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa regionale e nazionale.